

Roma, 19 dic. 2001

Direzione Generale Prevenzione
Ufficio V

500.2/AG 9.112/806

AI PRESIDENTI DELLE GIUNTE
DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE
AUTONOME
LORO SEDI

AGLI ASSESSORI ALLA SANITA'
DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE
AUTONOME
LORO SEDI

CIRCOLARE N. 15

AGLI UFFICI DI STATISTICA
DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE
AUTONOME
LORO SEDI

Modalità di attuazione del Decreto 16 luglio 2001, n. 349: Regolamento recante "Modificazioni al certificato di assistenza al parto per la rilevazione dei dati di sanità pubblica e statistici di base relativi agli eventi di nascita, alla nati-mortalità ed ai nati affetti da malformazioni"

ALL'ISTAT
VIA CESARE BALBO, N. 16
00184 ROMA

e p.c.
ALLA FEDERAZIONE NAZIONALE
DELL'ORDINE DEI MEDICI
VIA COLA DI RIENZO, N. 80
00192 ROMA

ALLA FEDERAZIONE NAZIONALE
COLLEGI DELLE OSTETRICHE
PIAZZA TARQUINIA, N. 5/D
00183 ROMA

ALL'ASSOCIAZIONE ITALIANA
OSPEDALIERA PRIVATA (A.I.O.P.)
VIA LUCREZIO CARO, N. 67
00193 ROMA

ALL'ASSOCIAZIONE RELIGIOSA
ISTITUTI SOCIO-SANITARI (A.R.I.S.)
LARGO SANITA' MILITARE, N. 60
00194 ROMA

Il Decreto 16 luglio 2001, n. 249, indicato in oggetto e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 218 del 19 settembre 2001, va a colmare la grave assenza di informazioni venutasi a determinare a seguito dell'introduzione della normativa in tema di dichiarazione di nascita, che separa il momento amministrativo da quello informativo.

L'individuazione di uno strumento omogeneo determina nuove modalità tecniche e procedure per la rilevazione dei dati statistici di base relativi agli eventi di nascita, ai nati morti ed ai nati vivi con malformazioni, nonché alle caratteristiche socio-demografiche dei genitori.

Tale strumento, quale certificato di assistenza al parto, fornisce sia informazioni di carattere sanitario ed epidemiologico sia di carattere socio-demografico, molto importanti ai fini della sanità

pubblica e della statistica sanitaria e necessarie per la programmazione sanitaria nazionale e regionale. Inoltre, la rilevazione è prevista dal Programma Statistico Nazionale, costituendo, quindi, un adempimento di legge anche ai sensi del Decreto Legislativo n. 322/1989.

La Sezione E del certificato, da compilare in presenza di malformazioni congenite, e contenente dati essenziali, sostituisce il modello 51- Sanità pubblica "Denuncia di nato con malformazione congenita".

Per la natura dei dati da rilevare, si richiama l'attenzione sul rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali, nel rispetto della legge n. 675/1996 e successive integrazioni.

La rilevazione dei dati contenuti nello schema esemplificativo di base - certificato di assistenza al parto - avrà inizio a partire dall' 1 gennaio 2002.

Le Regioni e Province Autonome trasmettono al Ministero della Salute - Direzione Generale del Sistema informativo e statistico e degli investimenti strutturali e tecnologici, Ufficio di Statistica :

- 1) entro il 30 settembre di ogni anno, i dati relativi ai parti che si sono avuti nel primo semestre dell'anno in corso;
- 2) entro il 31 marzo di ogni anno, i dati relativi ai parti che si sono avuti nel secondo semestre dell'anno precedente ed eventuali correzioni ed integrazioni riguardanti il primo semestre.

Nel corso del primo anno di applicazione del Decreto, verranno effettuate verifiche periodiche sulle problematiche della rilevazione sia in termini di contenuto sia in termini di modalità di raccolta e trasmissione dei dati al Ministero della Salute, tramite un gruppo di monitoraggio congiunto Ministero - ISTAT - Regioni.

Al termine del primo anno, si provvederà a valutare le eventuali modifiche da apportare.

Nell'ottica di una omogenea applicazione, le istruzioni concernenti la codifica e le modalità di trasmissione dei dati rilevati attraverso il certificato di assistenza al parto dalle Regioni e dalle Province autonome al Ministero della Salute sono contenute nel documento allegato alla presente circolare (Allegato 1).

Si ritiene opportuno allegare alla presente anche il documento relativo alla "Definizione e codifica delle informazioni contenute nello schema esemplificativo del certificato di assistenza al parto", in quanto contenente alcune precisazioni (Allegato 2).

Nel quadro di reciproco scambio di informazioni, ciascuna Regione e Provincia autonoma comunica a questo Ministero - Direzione Generale della Prevenzione - Ufficio V, Via della Sierra Nevada, 60 - 00144 Roma -, con cortese sollecitudine, il nominativo del responsabile della rilevazione, individuato sulla base della propria organizzazione in materia di rilevazioni statistiche sanitarie.

Al riguarda, si segnala che gli Uffici competenti di questo Ministero sono rappresentati dalla Direzione Generale della Prevenzione - Ufficio V - , Via della Sierra Nevada, 60 - 00144 Roma e dalla Direzione Generale del Sistema informativo e statistico e degli investimenti strutturali e tecnologici - Ufficio di Statistica - Lungotevere Ripa, n. 1 - 00153 Roma - .

Si ringrazia per la collaborazione e si resta in attesa di cortese assicurazione in merito.

IL MINISTRO
f.to Prof. Girolamo Sirchia

P.C.C. ALL'ORIGINALE
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO V
(Dr. Fiorenza D'Ippolito)

DIP/